

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 1 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00004 - BetonFIP FLUID F			

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	C00004
Denominazione	BetonFIP FLUID F
UFI :	5Q61-40J8-W00S-22JJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	malta da riparazione
----------------------	----------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Licata S.p.A.	
Indirizzo	Via dei Mille 32	
Località e Stato	00185 Roma (RM)	
	Italia	
tel.	+39 0922 856088	
fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it	

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 2 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00004 - BetonFIP FLUID F			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Avvertenza:	Pericolo		
Indicazioni di pericolo:			
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
Consigli di prudenza:			
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.		
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.		
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.		
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.		
Contiene:	Clinker di cemento Portland Flue dust Ossido di Calcio		
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
Clinker di cemento Portland			
INDEX	22,5 ≤ x < 24	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317	
CE 266-043-4			
CAS 65997-15-1			
Reg. REACH 02-2119682167-31-0000			
QUARZO			
INDEX	12 ≤ x < 13,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE 238-878-4			
CAS 14808-60-7			
Ossido di Calcio			
INDEX	1 ≤ x < 2	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335	
CE 215-138-9			
CAS 1305-78-8			
Reg. REACH 01-2119475325-36-0031			
Fumes, silica			
INDEX	1 ≤ x < 2	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE 273-761-1			
CAS 69012-64-2			
Reg. REACH 01-2119486866-17-0038			
Flue dust			
INDEX	1 ≤ x < 2	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317	
CE 270-659-9			
CAS 68475-76-3			
Reg. REACH 01-2119486767-17-0xxx			
CALCE IDRATA			
INDEX	0,039 ≤ x < 0,042	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335	
CE 215-137-3			
CAS 1305-62-0			
Reg. REACH 01-2119475151-45			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. C00004 - BetonFIP FLUID F		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 3 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
STAGNO(II) SOLFATO INDEX0,003 ≤ x < 0,006Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412LC50 Inalazione nebbie/polveri: 2 mg/l CE231-302-2 CAS7488-55-3 Reg. REACH01-2119856668-19-0000 QUARZO (frazione fine <125 µm polvere) INDEX0 < x < 0,003STOT RE 1 H372 CE238-878-4 CAS14808-60-7 Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico. <u>Protezione dei soccorritori</u> E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. <u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u> Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. C00004 - BetonFIP FLUID F		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 4 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.			
6.2. Precauzioni ambientali			
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica			
Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni			
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura			
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.			
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.			
7.3. Usi finali particolari			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale			
8.1. Parametri di controllo			
Riferimenti normativi:			
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe	
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024	
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021	
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA	
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	
			EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

Ossido di Calcio								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,37		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,24		mg/l		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,37		mg/l		
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente				0,24		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2,27		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				817,4		mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	4		1		4		1	
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3	

Clinker di cemento Portland						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1				

Flue dust								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,282		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,028		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,875		mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,088		mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,282		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				5		mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Inalazione			0,84		4		0,84	
			mg/m3		mg/m3		mg/m3	

QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,05				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
ACGIH		0,025				RESPIR

Licata S.p.A.					Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 6 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)				IT	
C00004 - BetonFIP FLUID F										
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>										
QUARZO										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
VLA	ESP		0,05			RESPIR				
VLEP	FRA	0,1				RESPIR				
GVI/KGVI	HRV	0,1								
VLEP	ITA	0,1				RESPIR				
MV	SVN	0,15				RESPIR				
OEL	EU	0,1				RESPIR				
ACGIH		0,025				RESPIR				
CALCE IDRATA										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
AGW	DEU	1		2		INALAB				
MAK	DEU	1		2		INALAB				
VLA	ESP	1		4						
VLEP	FRA	1		4						
GVI/KGVI	HRV	1		4		RESPIR				
VLEP	ITA	1		4		RESPIR				
MV	SVN	1		4						
WEL	GBR	5				INALAB				
WEL	GBR	1		4		RESPIR				
OEL	EU	1		4		RESPIR				
ACGIH		5								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce						0,49	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina						0,32	mg/l			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,49	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP						3	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1080	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Inalazione	4		1		4		1			
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3			

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

STAGNO(II) SOLFATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
VLA	ESP	2		Como Sn
GVI/KGVI	HRV	2		Kao Sn
VLEP	ITA	2		Sn
MV	SVN	8		INALABKot Sn
WEL	GBR	2	4	As Sn
OEL	EU	2		
ACGIH		2		INALABSn

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,032	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0032	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	11889	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1188,9	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,182	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	83,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.136	mg/ka/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,88 mg/kg bw/d
Inalazione		2,41 mg/m3	0,046 mg/m3	1,53 mg/m3
Dermica		0,88 mg/kg bw/d		0,88 mg/kg bw/d
				3241 mg/m3
				0,180 mg/m3
				2,46 mg/kg
				2,46 mg/kg

Fumes, silica

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,1		RESPIR
ACGIH		10		INALAB
ACGIH		3		RESPIR

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sanitari da esposizione all'aria inquinata - DISEGNO								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							0,300 mg/m ³	

Legenda:

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 8 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00004 - BetonFIP FLUID F			

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Inflammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	12	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

Informazioni supplementari per le nanoforme

CARBONATO DI CALCIO

Forma 1:

D50	2,6	µm
-----	-----	----

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Clinker di cemento Portland

Quando miscelato con acqua, il cemento bianco indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

CARBONATO DI CALCIO

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 9 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00004 - BetonFIP FLUID F			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>			
Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.			
10.2. Stabilità chimica			
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.			
10.4. Condizioni da evitare			
Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Si decompone se esposto a: fonti di calore.			
10.5. Materiali incompatibili			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Incompatibile con: Ossidanti.			
CARBONATO DI CALCIO			
Incompatibile con: acidi.			
CALCE IDRATA			
Incompatibile con: acidi,metalli leggeri,Composti organici azotati,acqua,fosforo,Iidrogeno solforato.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
CARBONATO DI CALCIO			
Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.			
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>Effetti interattivi</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>			
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
CARBONATO DI CALCIO			
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rat	
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rat	
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		> 3 mg/l Rat	
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 10 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)		IT
C00004 - BetonFIP FLUID F				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>				
Scorie, metalli ferrosi, altoforno				
LD50 (Cutanea):		4000 mg/kg Ratto		
LD50 (Orale):		2000 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		5235 mg/l Ratto		
Ossido di Calcio				
LD50 (Orale):		2000 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		6,04 mg/l/4h Ratto		
Fumes, silica				
LD50 (Cutanea):		5000 mg/kg Rabbit		
LD50 (Orale):		5000 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		140 mg/l Rat		
Flue dust				
LD50 (Cutanea):		2000 mg/kg Ratto		
LD50 (Orale):		1848 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		6,04 mg/l/4h Ratto		
CALCE IDRATA				
LD50 (Cutanea):		2500 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale):		2000 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		6,04 mg/l/4h Ratto		
STAGNO(II) SOLFATO				
LD50 (Orale):		2207 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		2 mg/l Rat		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA				
Provoca irritazione cutanea				
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE				
Provoca gravi lesioni oculari				
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA				
Sensibilizzante per la pelle				
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI				
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo				
CANCEROGENICITÀ				
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo				
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE				
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo				
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA				
Può irritare le vie respiratorie				
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA				
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo				
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE				
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo				
11.2. Informazioni su altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

CARBONATO DI CALCIO	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l/72h
Scorie, metalli ferrosi, altoforno	
LC50 - Pesci	550000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	506500 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	80000 mg/l/72h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	32000 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	500000 mg/l 6 mesi
NOEC Cronica Crostacei	50000 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	32000 mg/l
Ossido di Calcio	
LC50 - Pesci	50,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	49,1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	184,57 mg/l/72h
EC10 Crostacei	75 mg/l/48h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	79,22 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	33,3 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	48 mg/l
Fumes, silica	
LC50 - Pesci	100 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	250 mg/l/72h
LC10 Pesci	10000 mg/l/96h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	228 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	228 mg/l
Flue dust	
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	28,2 mg/l/72h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	10,3 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	11,1 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	10,3 mg/l
CALCE IDRATA	
LC50 - Pesci	50,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	49,1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	184,57 mg/l/72h
EC10 Crostacei	75 mg/l/48h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	79,22 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	32 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	33,3 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	48 mg/l
STAGNO(II) SOLFATO	
LC50 - Pesci	29,5 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	55 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	18,2 mg/l/72h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	9,1 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	9,1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 12 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00004 - BetonFIP FLUID F			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
CARBONATO DI CALCIO			
Solubilità in acqua	16,6 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Clinker di cemento Portland			
Solubilità in acqua	800 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
QUARZO			
Degradabilità: dato non disponibile			
Scorie, metalli ferrosi, altoforno			
Solubilità in acqua	0,01 mg/l		
NON rapidamente degradabile			
Ossido di Calcio			
Solubilità in acqua	1338 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza Inorganica		
Fumes, silica			
Solubilità in acqua	135 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Flue dust			
Degradabilità: dato non disponibile			
CALCE IDRATA			
Solubilità in acqua	1845 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
STAGNO(II) SOLFATO			
Solubilità in acqua	188000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Degradabilità: dato non disponibile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Scorie, metalli ferrosi, altoforno			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-9 Log Kow		
BCF	10		
STAGNO(II) SOLFATO			
BCF	3000		
12.4. Mobilità nel suolo			
STAGNO(II) SOLFATO			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	371535,229		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. C00004 - BetonFIP FLUID F		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 13 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. <u>Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)</u> Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE. L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Sostanze contenute Punto75 Notifica Art. 45 del CLP			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. C00004 - BetonFIP FLUID F		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 14 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024)	IT
---	--	--	----

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

La miscela potrebbe non essere stata notificata in tutti i Paesi della UE. In caso di rivendita in un Paese diverso da quello in cui è stato acquistato, contattare il fornitore per una verifica di eventuali obblighi.

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4

STOT RE 1

STOT RE 2

Eye Dam. 1

Eye Irrit. 2

Skin Irrit. 2

STOT SE 3

Skin Sens. 1

Skin Sens. 1B

Aquatic Chronic 3

H332

H372

H373

H318

H319

H315

H335

H317

H412

Tossicità acuta, categoria 4

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

Nocivo se inalato.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Licata S.p.A. C00004 - BetonFIP FLUID F		Revisione n.6 Data revisione 11/08/2026 Stampata il 11/08/2026 Pagina n. 16 / 16 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 14/11/2024) IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.		
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14		